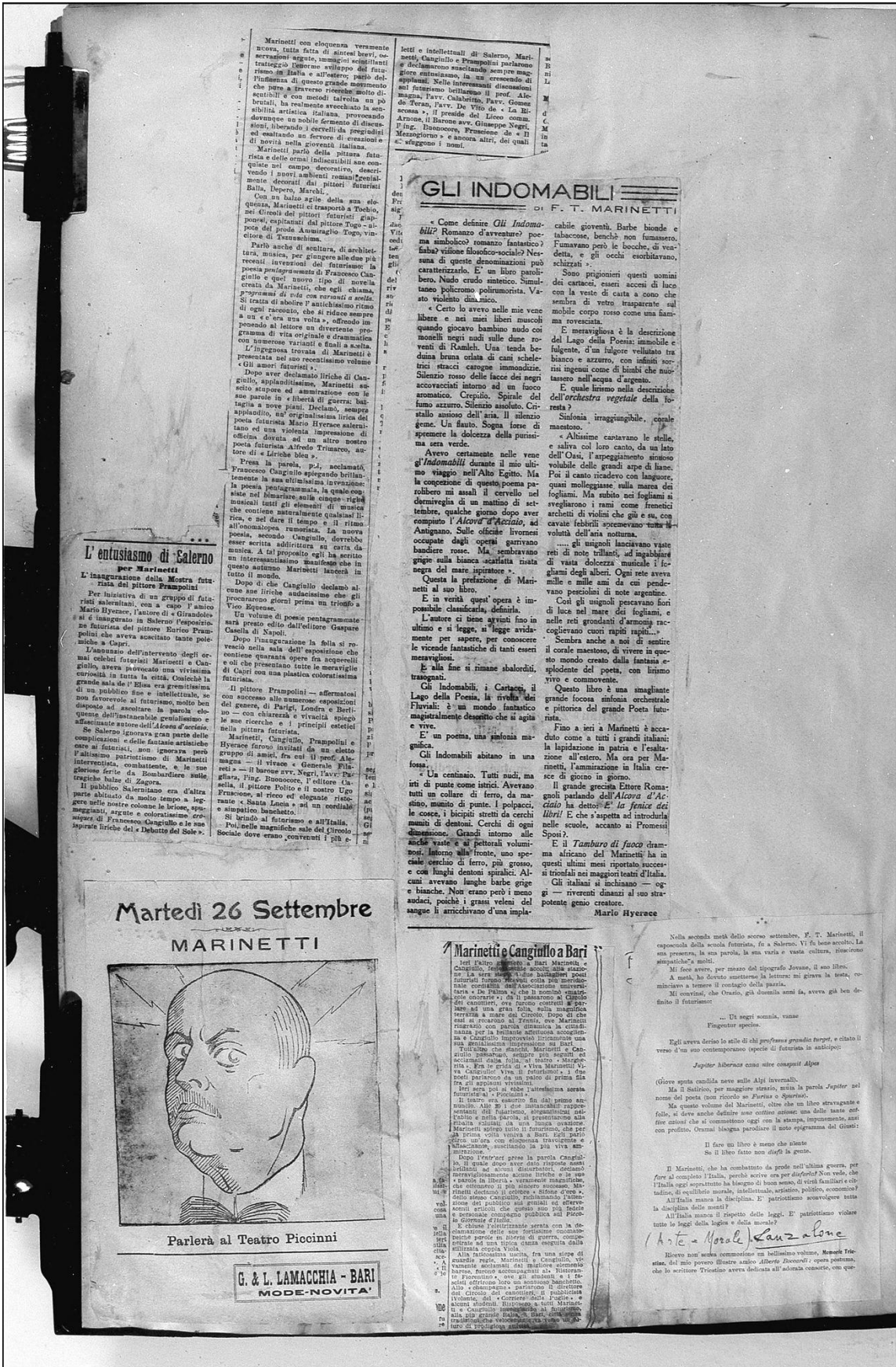


## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Mario Hyerace. "Gli Indomabili di FTM." No source, 1922. [2832-2]
<b>Call Number</b>	GEN MSS 475
<b>Published/Created Date</b>	1922 {id=286408}
<b>Collection Title</b>	"Libroni" on futurism : slides.
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Extent of Digitization</b>	Complete work digitized.
<b>Container information</b>	Box 36   Slide: 52
<b>Generated</b>	2022-06-04 01:18:48 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10653039">https://collections.library.yale.edu/catalog/10653039</a>

---



# GLI INDOMABILI

di F. T. MARINETTI

« Come definire *Gli Indomabili*? Romanzo d'avventure? o romanzo simbolico? romanzo fantastico? o favola filosofico-sociale? Nessuna di queste denominazioni può caratterizzarlo. È un libro parolario, nudo, crudo, sintattico. Simultaneo policono polimotivo. Vasto violato dinamico.

« Certo lo avevo nelle mie vene libere e nei miei libri nudi quando giocavo bambino sudico nei moai negli nudi sulle dune roventi di Kamleh. Una teuda beccata brava come di cani scelti, stracci stracci castagne immortelle. Silenzio rosso delle facce dei negri accovacciati intorno ad un fuoco arancione. Cespugli. Spirale del fumo azzurro. Silenzio azzurro. Cristallo azzurro dell'aria. Il silenzio geme. Un flauto. Sogna forse di spegnere la dolcezza della purissima era verde.

« Come definire *Gli Indomabili*? Romanzo d'avventure? o romanzo simbolico? romanzo fantastico? o favola filosofico-sociale? Nessuna di queste denominazioni può caratterizzarlo. È un libro parolario, nudo, crudo, sintattico. Simultaneo policono polimotivo. Vasto violato dinamico.

« Certo lo avevo nelle mie vene libere e nei miei libri nudi quando giocavo bambino sudico nei moai negli nudi sulle dune roventi di Kamleh. Una teuda beccata brava come di cani scelti, stracci stracci castagne immortelle. Silenzio rosso delle facce dei negri accovacciati intorno ad un fuoco arancione. Cespugli. Spirale del fumo azzurro. Silenzio azzurro. Cristallo azzurro dell'aria. Il silenzio geme. Un flauto. Sogna forse di spegnere la dolcezza della purissima era verde.

« Avevo certamente nelle vene *Gli Indomabili* durante il mio ultimo viaggio nell'Alto Egitto. Ma la concezione di questo poema parolario mi assalì il cervello in un'attimo di demiveglia di un mattino di settembre, qualche giorno dopo aver compiuto *L'Alceide* d'Alcibiade ad Asinago. Sulle officine. Ironicamente occupate dagli operai gariboniani grigi sulla bianca scartafata inata negra del mare impetuoso.

« Avevo certamente nelle vene *Gli Indomabili* durante il mio ultimo viaggio nell'Alto Egitto. Ma la concezione di questo poema parolario mi assalì il cervello in un'attimo di demiveglia di un mattino di settembre, qualche giorno dopo aver compiuto *L'Alceide* d'Alcibiade ad Asinago. Sulle officine. Ironicamente occupate dagli operai gariboniani grigi sulla bianca scartafata inata negra del mare impetuoso.

« Questa la prefazione di *Marinetti al suo libro*.

« E in verità quest'opera è impossibile e classificata, definita, finita. L'autore ci biasciglioni fino in ultimo e si legge, si legge avidamente per sapere, per conoscere le vicende fantastiche di tanti esseri meravigliosi.

« Questa la prefazione di *Marinetti al suo libro*.

« E in verità quest'opera è impossibile e classificata, definita, finita. L'autore ci biasciglioni fino in ultimo e si legge, si legge avidamente per sapere, per conoscere le vicende fantastiche di tanti esseri meravigliosi.

« *Gli Indomabili*, di Castagnoli, il Lago della Poesia, la strada dei Fiorini: è un mondo fantastico magnificamente descritto che si agita e vive.

« *Gli Indomabili*, di Castagnoli, il Lago della Poesia, la strada dei Fiorini: è un mondo fantastico magnificamente descritto che si agita e vive.

« Un centinaio. Tutti nudi, ma in di pante come tanti. Avevano tutti un collare di ferro, recavano un munito di pante. I polpacchi, le cose, i bicipiti stretti da cerchi muniti di dentoni. Cerchi di ogni dimensione. Grandi intorno alle anche vaste e ai pettorali voluminosi. Intorno alla fronte, uno speciale occhio di ferro, più grosso, e con lunghi dentoni spuntati. Alcuni avevano lunghe barbe grigie e bianche. Non erano però i mostri audaci, poiché i grass veleni del sangue li ardivano di una implacabile...

« Un centinaio. Tutti nudi, ma in di pante come tanti. Avevano tutti un collare di ferro, recavano un munito di pante. I polpacchi, le cose, i bicipiti stretti da cerchi muniti di dentoni. Cerchi di ogni dimensione. Grandi intorno alle anche vaste e ai pettorali voluminosi. Intorno alla fronte, uno speciale occhio di ferro, più grosso, e con lunghi dentoni spuntati. Alcuni avevano lunghe barbe grigie e bianche. Non erano però i mostri audaci, poiché i grass veleni del sangue li ardivano di una implacabile...

## L'entusiasmo di Salerno

per Marinetti  
L'inaugurazione della Mostra futurista del pittore Prampolini

Per iniziativa di un gruppo di futuristi salernitani, con a capo l'artista Mario Hyerace, l'attore di Girandole e il pittore in delirio Prampolini, che aveva spiccato tanto poetico a Capri.

L'annuncio dell'intervento degli ormai celebri futuristi Marinetti e Cangiullo, aveva provocato una vistosa curiosità in tutta la città. Costi che la grande sala de l'Edo era promettissima di un pubblico fito e intellettuale, secondo favorevole al futurismo, molto ben disposto ad ascoltare la parola eloquente dell'instancabile centralissimo e quasi dell'instancabile centralissimo e affannato autore dell'*Alceide* d'Alcibiade.

Se Salerno ignorava gran parte delle complicità e delle fantasie artistiche futuriste, non ignorava però l'altissimo patriottismo di Marinetti intervistato, combattente, e la sua gloriosa ferita da Bombardiere sulla nave abitato di Sapora.

Il pubblico salernitano era d'altra parte abitato da molto tempo a leggere nelle nostre colonne le liriche, epigrammi, argute e coloratissime cronache di Francesco Cangiullo e le sue ispirate liriche del « Debutto del Sole ».

Martedì 26 Settembre  
MARINETTI



Parlerà al Teatro Piccinni

G. & L. LAMACCHIA - BARI  
MODE-NOVITA'

## Marinetti e Cangiullo a Bari

« Ieri l'altro giunsero a Bari Marinetti e Cangiullo, desiderosi ancora di stabilire la sera seguente una ballata per i futuri. Il loro arrivo, come un terremoto, si fece sentire in tutta la città. I futuristi di Bari, che da tempo si battono per la loro arte, si fecero avanti con entusiasmo. Marinetti, che era stato in città per un'ora con una donna travolgente e un'altissima, scendendo in via Viva esplicitamente.

« Dopo l'arrivo prese la parola Cangiullo, il quale dopo aver dato risposte nudi e schietti, ad alcuni discorsi, ordinò « parole in libertà » veramente magnifiche. Il pubblico, che era molto numeroso, si mosse in silenzio, e Cangiullo, che era stato in città per un'ora con una donna travolgente e un'altissima, scendendo in via Viva esplicitamente.

Nella seconda metà dello scorso settembre, F. T. Marinetti, il caposcuola della scuola futurista, fu a Salerno. Vi fu bene accolto. La sua presenza, la sua parola, la sua varia e vasta cultura, fu ben accolta. Il suo libro, « *Gli Indomabili* », era stato letto da tutti. Il suo libro, « *Gli Indomabili* », era stato letto da tutti.

« *Gli Indomabili*, di Castagnoli, il Lago della Poesia, la strada dei Fiorini: è un mondo fantastico magnificamente descritto che si agita e vive.

« *Gli Indomabili*, di Castagnoli, il Lago della Poesia, la strada dei Fiorini: è un mondo fantastico magnificamente descritto che si agita e vive.

« *Gli Indomabili*, di Castagnoli, il Lago della Poesia, la strada dei Fiorini: è un mondo fantastico magnificamente descritto che si agita e vive.

« *Gli Indomabili*, di Castagnoli, il Lago della Poesia, la strada dei Fiorini: è un mondo fantastico magnificamente descritto che si agita e vive.